

# ***SIDS: protezione del neonato e del lattante***

## ***Indagine conoscitiva sulle norme di accudimento per la riduzione del rischio***

Autori: Gaia Tavormina, Tesi Laurea in Ostetricia aa2016/17 Università Politecnica delle Marche; Dott. S. Silenzi Coordinatrice SOD Clinica Ost.-Gin. Ancona; Dott. R. Pomo Responsabile Centro di riferimento SIDS-ALTE Regione Sicilia

### ***Abstract***

**BACKGROUND:** La SIDS è il nome dato alla morte improvvisa di un lattante durante il sonno e in maniera inspiegabile. Una delle ipotesi più influenti che ne spiega il meccanismo è il modello eziopatogenetico del triplice rischio: la vulnerabilità biologica, i fattori di rischio e la fascia di età critica. L'AAP promuove delle azioni che ne riducano nettamente il rischio nel 1° anno di vita, safe to sleep. Nei paesi ove il fenomeno è monitorato, il contenimento di questi fattori ha permesso di abbassare la mortalità del 50%, ad oggi la SIDS colpisce circa un lattante ogni 2000 nati.

**OBIETTIVI:** Questo studio si propone di verificare le conoscenze sulla SIDS nella popolazione, attraverso un'indagine sulle norme di accudimento.

**METODI:** Lo studio si compone di due indagini conoscitive. La prima su scala nazionale in forma di questionario online rivolto a tutte le donne in età fertile, ha raccolto 1265 risposte. La seconda indagine è campionaria, finalizzata a produrre stime rappresentative del Distretto Sanitario di Ancona, mediante questionario cartaceo somministrato ai genitori dei bimbi tra il 2° e 4° mese di vita in occasione della prima seduta vaccinale, ottenute 100 risposte.

**RISULTATI:** Il primo studio stabilisce che il 21,1% non era al corrente dell'esistenza della SIDS, la restante parte invece afferma di aver appreso informazioni inerenti per l'80,7% da mass media; ne consegue che il 37,2% non conosce nessuna misura preventiva che ne riduca il rischio. Dai risultati si evince come cresca in modo esponenziale l'interesse su tali informazioni, ritenendo per il 75,9% il corso di accompagnamento alla nascita l'occasione più favorevole alla divulgazione. Il secondo questionario

invece indaga la messa in pratica di tali norme comportamentali nella realtà territoriale di Ancona, con una stima simile della insufficiente informazione dei genitori, anzi risultano in maggior numero, per il 20% in gravidanza e il 10% in allattamento, coloro che nella realtà quotidiana fumano e coloro che per il 50% adottano una temperatura ambientale eccessiva.

**CONCLUSIONI:** Il Centro SIDS di Palermo ha condotto allo stesso modo in regione una verifica sulle norme di accudimento. Dalla discordanza delle risposte ottenute nel confronto fra Sicilia e Marche, risulta evidente che l'informazione sulla sindrome e sulla sua prevenzione non sia sufficiente, nè omogenea; è perciò necessario un intervento sanitario interregionale, attraverso una rete di informazione che conferisca maggiore consapevolezza ai genitori. Lo scopo di tale verifica diventa dunque la progettazione di una campagna informativa che abbia come fine ultimo la prevenzione del fenomeno.